



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n. 368 e successive modificazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali”*;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni, recante *“Norme generali sull’organizzazione del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

Visto il D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito in L. 23 giugno n.89;

Visto il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n. 171, contenente il *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

Visto il D.M. del 27 novembre 2014 recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

Visto il D.M. 23 gennaio 2016 n. rep. 44 recante *“Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n. 208”*, registrato dalla Corte dei Conti il 29 Febbraio 2016;

Visto l’art. 56, comma 1 lettera b) del citato D.Lgs. n. 42/2004;

Visto l’art. 55 commi 2, 3 e seguenti del citato D.Lgs. n. 42/2004;

Visto l’art. 39 comma 2 lettera e) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n. 171, a norma del quale la Commissione regionale per il patrimonio culturale autorizza le alienazioni, le permuta, le costituzioni di ipoteca e di pegno e ogni altro negozio giuridico che comporta il trasferimento a titolo oneroso di beni culturali, ai sensi degli artt. 55, 56, 57bis e 58 del Codice;

Visto il Decreto Direttoriale 9 marzo 2015, con il quale è stato conferito da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D’Angeli alla dott.ssa Giorgia Muratori l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n.4 del 27 marzo 2015 di costituzione della Commissione Regionale per il patrimonio culturale delle Marche;

Vista l’istanza di autorizzazione all’alienazione presentata con ns. prot. n. 1851 del 13/04/2016 dalla Fondazione “Costanzo Micci” con sede in Fano (PU) dell’Immobile di Civile Abitazione, sito in Via del Cassero,3- di proprietà della Fondazione “Costanzo Micci” – censito al N.C.E.U. al fg. 141 part.lla 119, sub.9 - sottoposto a tutela ai sensi del D. M. del 09/05/1957;

Visto il parere espresso dalla Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche, con nota prot. 4646 del 28 giugno 2016, con il quale è stato manifestato parere favorevole, con prescrizioni ai sensi dell’art. 55 comma 3 lett. a) e b) e 55bis) del D.Lgs. n. 42/2004;

Vista la nota prot. n. 439925 del 29/06/2016 della Regione Marche, nella quale si comunica la non sussistenza di motivi ostativi al rilascio dell’autorizzazione all’alienazione del bene da parte della Regione Marche medesima e degli altri enti pubblici territoriali interessati;

Visto il verbale di riunione n. 2 del 1 marzo 2017 della Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche;



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche
via Birarelli 39 - 60121 ANCONA - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240
- e mail sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

DELIBERA

L'alienazione, da parte della Fondazione "Costanzo Micci" con sede in Fano (PU) dell'Immobile di Civile Abitazione, sito in Via del Cassero, 3- di proprietà della Fondazione "Costanzo Micci" - censito al N.C.E.U. al fg. 141 part.lla 119, sub.9 - sottoposto a tutela ai sensi del D. M. del 09/05/1957.

L'alienazione è soggetta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 55bis) del D.Lgs. 42/2004, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- tenuto conto che l'immobile insiste sui resti delle mura romane dell'antica cinta muraria di *Fanum Fortunae* (D.M. 09/05/1957) qualsiasi opera che interessi la struttura ed eventuali monumenti terra dovrà essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- dovrà essere mantenuta la stessa destinazione d'uso;
- in relazione alla fruizione pubblica del bene, dovrà essere garantita la disponibilità ad assicurare la visita dell'edificio per eventuali sopralluoghi ispettivi e anche per eventuali necessarie ricerche storiche da effettuarsi da parte del Ministero, Istituzioni scolastiche o pubbliche e anche dagli studiosi autorizzati dalla Soprintendenza.

Sarà cura del Soprintendente provvedere, ai sensi dell'art. 56 comma 4 ter), alla trascrizione nei registri immobiliari delle prescrizioni e condizioni contenute nel presente atto.

La presente delibera viene notificata alla Fondazione "Costanzo Micci" con sede in Fano (PU) e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche che vigilerà sul rispetto delle condizioni previste nel presente atto di autorizzazione.



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa **GIORGIA MURATORI**

DELIBERA N. 19 del 01/03/ 2017



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche
via Birarelli 39 - 60121 ANCONA - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240
- e mail sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it